

712 - BILANCIO ABBREVIATO D'ESERCIZIO

Data chiusura esercizio 31/12/2022

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

DATI ANAGRAFICI

Indirizzo Sede legale: MILANO MI VIA DEGLI
ARTIGIANELLI 6

Codice fiscale: 09489890963

Forma giuridica: SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA

Indice

Capitolo 1 - BILANCIO PDF OTTENUTO IN AUTOMATICO DA XBRL	2
Capitolo 2 - VERBALE ASSEMBLEA ORDINARIA	22
Capitolo 3 - RELAZIONE GESTIONE	25
Capitolo 4 - RELAZIONE SINDACI	27

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

Bilancio di esercizio al 31-12-2022

Dati anagrafici	
Sede in	Via DEGLI ARTIGIANELLI 6 MILANO 20159 MI Italia
Codice Fiscale	09489890963
Numero Rea	MI 2093651
P.I.	09489890963
Capitale Sociale Euro	10.000 i.v.
Forma giuridica	SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA
Settore di attività prevalente (ATECO)	829999
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no

v.2.14.0

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

Stato patrimoniale

	31-12-2022	31-12-2021
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali	186.903	199.444
II - Immobilizzazioni materiali	824.415	643.267
Totale immobilizzazioni (B)	1.011.318	842.711
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze	46.767	22.358
II - Crediti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.665.546	1.227.524
esigibili oltre l'esercizio successivo	170	3.170
imposte anticipate	3.191	-
Totale crediti	1.668.907	1.230.694
IV - Disponibilità liquide	460.015	598.316
Totale attivo circolante (C)	2.175.689	1.851.368
D) Ratei e risconti	54.416	25.150
Totale attivo	3.241.423	2.719.229
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	10.000	10.000
IV - Riserva legale	3.208	3.208
VI - Altre riserve	41.613	40.928
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	13.123	684
Totale patrimonio netto	67.944	54.820
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	174.814	147.855
D) Debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.494.514	1.300.683
esigibili oltre l'esercizio successivo	1.492.697	1.209.015
Totale debiti	2.987.211	2.509.698
E) Ratei e risconti	11.454	6.856
Totale passivo	3.241.423	2.719.229

v.2.14.0

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

Conto economico

	31-12-2022	31-12-2021
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	3.715.692	2.500.176
2), 3) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti e dei lavori in corso su ordinazione	19.054	(4.193)
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	19.054	(4.193)
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	-	5.679
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	-	6.957
altri	770.980	747.247
Totale altri ricavi e proventi	770.980	754.204
Totale valore della produzione	4.505.726	3.255.866
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	905.698	671.529
7) per servizi	1.375.956	1.090.129
8) per godimento di beni di terzi	141.370	94.594
9) per il personale		
a) salari e stipendi	1.344.014	908.053
b) oneri sociali	385.443	246.303
c), d), e) trattamento di fine rapporto, trattamento di quiescenza, altri costi del personale	88.199	56.974
c) trattamento di fine rapporto	88.199	56.974
Totale costi per il personale	1.817.656	1.211.330
10) ammortamenti e svalutazioni		
a), b), c) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali e materiali, altre svalutazioni delle immobilizzazioni	104.146	108.569
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	16.169	25.574
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	87.977	82.995
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	19.196	-
Totale ammortamenti e svalutazioni	123.342	108.569
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	(5.355)	2.308
14) oneri diversi di gestione	60.441	39.047
Totale costi della produzione	4.419.108	3.217.506
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	86.618	38.360
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	-	51
Totale proventi diversi dai precedenti	-	51
Totale altri proventi finanziari	-	51
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	21.269	11.920
Totale interessi e altri oneri finanziari	21.269	11.920
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(21.269)	(11.869)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	65.349	26.491
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	55.417	25.807
imposte differite e anticipate	(3.191)	-
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	52.226	25.807

v.2.14.0 PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

21) Utile (perdita) dell'esercizio	13.123	684
------------------------------------	--------	-----

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2022

Nota integrativa, parte iniziale

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2022, di cui la presente Nota Integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

Detto bilancio è redatto in forma abbreviata in quanto non si sono realizzati i presupposti per l'obbligo di redazione in forma ordinaria di cui all'art. 2435-bis.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi di redazione

Principi generali di redazione del bilancio

Ai sensi dell'art. 2423, c. 2, C.C. il presente bilancio rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società e il risultato economico dell'esercizio.

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti postulati generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo **prudenza**. A tal fine sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio, mentre i rischi e le perdite di competenza dell'esercizio sono stati rilevati anche se conosciuti dopo la chiusura di questo;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della **sostanza** dell'operazione o del contratto; in altri termini si è accertata la correttezza dell'iscrizione o della cancellazione di elementi patrimoniali ed economici sulla base del confronto tra i principi contabili ed i diritti e le obbligazioni desunte dai termini contrattuali delle transazioni;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di **competenza** dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento. Si evidenzia come i costi siano correlati ai ricavi dell'esercizio;
- la valutazione delle componenti del bilancio è stata effettuata nel rispetto del principio della "**costanza nei criteri di valutazione**", vale a dire che i criteri di valutazione utilizzati non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nell'esercizio precedente, salvo le eventuali deroghe necessarie alla rappresentazione veritiera e corretta dei dati aziendali;
- la **rilevanza** dei singoli elementi che compongono le voci di bilancio è stata giudicata nel contesto complessivo del bilancio tenendo conto degli elementi sia qualitativi che quantitativi;
- si è tenuto conto della **comparabilità** nel tempo delle voci di bilancio; pertanto, per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente, salvo i casi eccezionali di incomparabilità o inadattabilità di una o più voci;
- il processo di formazione del bilancio è stato condotto nel rispetto della **neutralità** del redattore.

Ai sensi dell'art. 2423-bis, c.1, n.1, C.C., la valutazione delle voci di bilancio è stata effettuata nella prospettiva della continuazione dell'attività, tenuto conto del contesto economico-finanziario domestico e globale che nel corso dell'anno 2022 è stato influenzato dalla guerra russo-ucraina, dallo shock dei prezzi dell'energia e delle

materie prime, dai cambiamenti climatici e dall'aumento dei tassi d'interesse e dell'inflazione. Ciò nonostante non si sono verificati impatti negativi considerando la tenuta dei ricavi dell'esercizio che sono aumentati rispetto allo scorso anno.

Per quanto riguarda le prospettive di carattere operativo della società e le valutazioni sulla capacità reddituale della stessa e sui conseguenti effetti patrimoniali e finanziari, l'organo amministrativo ha verificato la prospettiva di funzionamento dell'azienda servendosi delle previsioni contenute nel budget economico e finanziario annuale. La suddetta verifica è stata poi avvalorata dallo studio dell'andamento storico dei principali parametri economici, patrimoniali e finanziari dell'impresa.

A valle delle suddette verifiche l'organo amministrativo non ha riscontrato incertezze circa la sussistenza del presupposto della continuità aziendale in quanto la società attraverso la propria attività gestionale, appare in grado di:

- a) soddisfare le aspettative dei soci, conferenti di capitale, e dei prestatori di lavoro;
- b) mantenere un grado soddisfacente di economicità, conservando così l'equilibrio economico della gestione, inteso come capacità stessa dell'impresa di conseguire ricavi superiori ai costi di esercizio, in modo da consentire una congrua remunerazione per il capitale di rischio investito;
- c) mantenere l'equilibrio monetario della gestione, inteso come l'attitudine dell'azienda a preservare i prevedibili flussi di entrate monetarie con caratteristiche quantitative e temporali idonee a fronteggiare i deflussi di mezzi monetari, necessari per l'acquisizione di fattori di produzione, secondo le modalità indicate nei programmi di gestione.

In definitiva, gli amministratori hanno maturato una ragionevole aspettativa che la società potrà continuare la sua esistenza operativa in un futuro prevedibile mantenendo altresì la capacità di costituire un complesso economico funzionante destinato alla produzione di reddito. Pertanto, si ritiene appropriato il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022.

Da ultimo si segnala che, al fine di intercettare tempestivamente eventuali segnali di crisi, la società ha continuato, anche nel corso dell'esercizio in commento, ad implementare e perfezionare i propri assetti organizzativi, amministrativi e contabili che hanno altresì permesso di implementare, affiancando all'analisi storica dei risultati l'esame dei piani futuri, un modello di gestione aziendale che consente di valutare anticipatamente gli effetti economici, patrimoniali e finanziari delle scelte gestionali in un'ottica di salvaguardia del patrimonio aziendale.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424, 2425 e 2435-bis del C.C.;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt. 2424-bis e 2425-bis del C.C..

Il contenuto della presente Nota integrativa è formulato applicando tutte le semplificazioni previste dall'art. 2435-bis c.4 del C.C.. Sono pertanto fornite solo le informazioni richieste dai seguenti numeri dell'art. 2427 c. 1 C.C.:

- n. 1) criteri di valutazione;
 - n. 2) movimenti delle immobilizzazioni;
 - n. 6) ammontare dei debiti di durata residua superiore a 5 anni e dei debiti assistiti da garanzie sociali (senza indicazione della ripartizione per area geografica);
 - n. 15) numero medio dei dipendenti, omettendo la ripartizione per categoria;
 - n. 16) compensi, anticipazioni, crediti concessi ad amministratori e sindaci;
- nonché quelle previste dall'art. 2427-bis c. 1 n. 1 relativo al fair value degli strumenti finanziari derivati.

La Nota integrativa contiene, infine, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

La società non presenta il rendiconto finanziario in quanto si è avvalsa dell'esonero di cui all'art. 2435-bis c. 2 ultimo capoverso C.C..

Inoltre si è usufruito della facoltà di esonero dalla redazione della Relazione sulla gestione prevista dall'art. 2435-bis C.C. c. 7, in quanto sono riportate in Nota Integrativa le informazioni richieste dai nn. 3 e 4 dell'art. 2428 C.C..

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

Si dà atto che nel presente bilancio non si sono verificati casi eccezionali che comportino il ricorso alla deroga di cui al quinto comma dell'art. 2423.

Cambiamenti di principi contabili

Disciplina transitoria

Con riferimento alle modifiche al Codice Civile introdotte dal D. lgs. n. 139/2015 che hanno comportato il cambiamento dei criteri di valutazione di talune poste e in relazione alla conseguente disciplina transitoria, si precisa che le voci che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio saranno commentate nelle sezioni ad esse dedicate della presente Nota integrativa, dando evidenza dei rispettivi criteri di valutazione adottati.

Correzione di errori rilevanti

Si dà evidenza che nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio non sono stati riscontrati errori rilevanti.

Criteri di valutazione applicati

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426, salvo la deroga di cui all'art. 2435-bis c.8, e nelle altre norme del C.C..

In applicazione della suddetta deroga, la società si avvale della facoltà di iscrivere i crediti al valore di presumibile realizzo e i debiti al valore nominale.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopra richiamate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali predisposti dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Nota integrativa abbreviata, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Immobilizzazioni

L'attivo immobilizzato raggruppa, sotto la lettera "B Immobilizzazioni", le seguenti tre sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- I Immobilizzazioni immateriali;
- II Immobilizzazioni materiali;
- III Immobilizzazioni finanziarie.

L'ammontare dell'attivo immobilizzato al 31/12/2022 è pari a euro 1.011.318.

Rispetto al passato esercizio ha subito una variazione in aumento pari a euro 168.607.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

CRITERI DI VALUTAZIONE IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- costi di impianto e di ampliamento;
- diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno;
- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- immobilizzazioni immateriali in corso e acconti;
- altri oneri pluriennali.

e risultano iscritte al costo di acquisto, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni ammontano, al netto dei fondi, a euro 186.903.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo che, per i costi pluriennali, non è superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

In particolare risultano iscritti tra gli oneri pluriennali:

- i costi d'impianto e ampliamento, rilevati, con il consenso del Sindaco Unico, per euro 8.565 e ammortizzati in quote costanti in 5 anni.

I **diritti di brevetto e i diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno** sono capitalizzati nel limite del valore recuperabile del bene e sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 5.674. Si riferiscono a software in licenza d'uso.

I marchi si riferiscono al logo dell'impresa e sono stati completamente ammortizzati.

Le immobilizzazioni in corso sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.I, per euro 20.566 e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle

rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni immateriali. Si riferiscono ai lavori di rifacimento del campanile dell'Abbazia e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale per euro 152.098, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano i costi per migliorie e spese oincrementative sui beni di terzi.

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione.

Criteri di valutazione IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 824.415.

In tale voce risultano iscritti:

- terreni e fabbricati;
- impianti e macchinari;
- attrezzature industriali e commerciali;
- mobili e arredi;
- altri beni.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali – Contributi in conto impianti

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali**, c.d. fabbricati investimento (per esempio a destinazione abitativa), essi non sono stati ammortizzati.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2022 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti. Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc.

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Fabbricati a uso civile abitazione	Non ammortizzato
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	15%
Impianti Specifici	30%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	12%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	20%

v.2.14.0

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

Autovetture, motoveicoli e simili Autovetture	25%
Altri beni Mobili e macchine ufficio Macchine ufficio elettroniche e computer	12% 20%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.
Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Movimenti delle immobilizzazioni

B - IMMOBILIZZAZIONI

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le immobilizzazioni sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2022	1.011.318
Saldo al 31/12/2021	842.711
Variazioni	168.607

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali, materiali e finanziarie iscritte nella classe B dell'attivo.

	Immobilizzazioni immateriali	Immobilizzazioni materiali	Totale immobilizzazioni
Valore di inizio esercizio			
Valore di bilancio	199.444	643.267	842.711
Variazioni nell'esercizio			
Totale variazioni	(12.541)	181.148	168.607
Valore di fine esercizio			
Valore di bilancio	186.903	824.415	1.011.318

Operazioni di locazione finanziaria

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, alcuna operazione di locazione finanziaria.

Immobilizzazioni finanziarie

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2022 è pari a euro 2.175.689. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 324.321.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 1 n. 1, di seguito sono forniti i criteri di valutazione relativi a ciascuna sottoclasse iscritta nel presente bilancio.

RIINANENZE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, le Rimanenze sono iscritte nella sottoclasse C.I dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 46.767.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 24.409.

Le rimanenze di magazzino sono costituite dai beni destinati alla vendita o che concorrono alla loro produzione nella normale attività della società e sono valutate in bilancio al minore fra il costo di acquisto o di produzione e il valore di realizzazione desumibile dal mercato.

CREDITI - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, i Crediti sono iscritti nella sottoclasse C.II dell'Attivo di Stato patrimoniale per l'importo complessivo di euro 1.668.907.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 438.213.

I crediti iscritti in bilancio rappresentano validi diritti ad esigere ammontari di disponibilità liquide da clienti o da altri terzi.

I crediti originati da ricavi per operazioni di vendita di beni o prestazione di servizi sono stati rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione.

I crediti originatisi per ragioni differenti dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo qualora essi rappresentano effettivamente obbligazione di terzi verso l'impresa.

La classificazione dei crediti nell'attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i crediti iscritti nell'attivo circolante sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra crediti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i crediti dell'attivo circolante con il criterio del costo ammortizzato, la rilevazione iniziale di tutti i crediti del circolante è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi.

Crediti commerciali

I crediti commerciali, pari ad euro 1.160.866, sono iscritti in bilancio al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale e il fondo svalutazione crediti costituito dalla quota accantonata nell'esercizio.

Al fine di tenere conto di eventuali perdite, al momento non attribuibili ai singoli crediti, ma fondatamente prevedibili, è stato accantonato al fondo svalutazione crediti un importo pari a euro 19.196.

Credito d'imposta beni strumentali

L'art. 1 commi 1051 - 1063 della L. n. 178/2020 (legge di bilancio 2021) ha riformulato la disciplina del credito d'imposta per gli investimenti in beni strumentali nuovi materiali e immateriali destinati a strutture produttive ubicate nel territorio dello Stato. L'agevolazione si sostanzia in un credito d'imposta correlato all'entità degli investimenti effettuati dal 16.11.2020 al 31.12.2022 (ovvero nel più lungo termine del 30.06.2023, purché entro il 31.12.2022 l'ordine di acquisto sia stato accettato dal venditore e sia intercorso il pagamento dell'acconto del 20%).

v.2.14.0

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

La disciplina originaria è stata poi modificata e integrata dall'art. 3-quater D.L. n. 228/2021 convertito dalla L. 15/2022 e dall'art. 21 D.L. 50/2022 convertito dalla L. 91/2022, nonché dall'art.1 c.423 L.197/2022 e dall'art. 12 cc. 1-bis e 1-ter D.L. 198/2022 convertito dalla L. 14/2023.

La misura del contributo è la seguente:

Tipologia beni	Investimento dal 16.11.2020 al 31.12.2021 (o 30.06.2022 * con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2021)	Investimento dal 01.01.2022 al 31.12.2022 (o 30.06.2023 § con ordine e acconto pari al 20% entro il 31.12.2022)
Beni materiali strumentali "ordinari"	• aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni	• aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 2 milioni
Beni immateriali strumentali "ordinari"	• aliquota del 10% (15% lavoro agile) • tetto massimo costi agevolabili 1 milione	• aliquota del 6% • tetto massimo costi agevolabili 1 milione
Beni materiali strumentali "Industria 4.0" (Allegato A alla L. 232/2016)	• 50% per investimenti fino a 2,5 milioni • 30% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni	• 40% per investimenti fino a 2,5 milioni • 20% tra 2,5 e 10 milioni • 10% per investimenti tra 10 e 20 milioni
Beni immateriali "Industria 4.0" (Allegato B alla L. 232/2016)	• aliquota del 20% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione	• aliquota del 50% del costo • tetto massimo costi agevolabili 1 milione

(*) o al 31.12.2022 per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 3-quater D.L. 228/2021 conv. L. 15/2022)

(§) o al 30.11.2023 per gli investimenti in beni materiali "industria 4.0 – All. A" (art. 12 c. 1-ter D.L. 198/2022 conv. L. 14/2022) e per gli investimenti in beni materiali e immateriali "ordinari" (art. 12 c. 1-bis D.L. 198/2022 conv. L. 14/2022).

Nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, tra i crediti tributari, si è imputato l'ammontare del credito d'imposta per euro 4.621 relativo all'acquisizione nel 2022 di beni materiali e immateriali agevolabili utilizzabile in 3 quote annuali di pari importo a decorrere dall'anno di entrata in funzione dei beni. Residuano inoltre euro 5.899 di credito d'imposta sui beni strumentali acquistati nel 2020 e nel 2021 e non ancora utilizzati.

Crediti tributari compensati

Ai sensi dell'art. 2423-ter, c. 6 del C.C. si evidenziano i crediti tributari compensati nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio. La compensazione tra i crediti e debiti tributari (ovvero debiti/crediti contributivi) è avvenuta in virtù di un diritto legale a compensare gli importi rilevati in base alla legislazione vigente ed è stata regolata mediante un unico pagamento.

A) Crediti tributari compensati	Importi a inizio esercizio	Importi compensati	Importi a fine esercizio
Acconto IRES e credito ires 2021	9.540	9.540	0
Acconto IRAP	23.862	23.862	0
Credito IVA	8.726	8.726	0

Attività per imposte anticipate

La sottoclasse C.II Crediti accoglie anche l'ammontare delle cosiddette "imposte pre-pagate" (imposte differite "attive"), per un importo di euro 3.191 , sulla base di quanto disposto dal documento n. 25 dei Principi Contabili nazionali.

Si tratta delle imposte "correnti" (IRES) relative al periodo in commento, connesse a differenze temporanee deducibili, il cui riversamento sul reddito imponibile dei prossimi periodi d'imposta risulta ragionevolmente certo sia nell'esistenza sia nella capienza del reddito imponibile "netto" che è lecito attendersi.

Crediti v/altri

I "Crediti verso altri" iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

ATTIVITÀ FINANZIARIE NON IMMOBILIZZATE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate. Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

DISPONIBILITÀ LIQUIDE - CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse C.IV per euro 460.015, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Rispetto al passato esercizio la sottoclasse C.IV Disponibilità liquide ha subito una variazione in diminuzione pari a euro -138.301.

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 54.416.

Rispetto al passato esercizio hanno subito una variazione in aumento pari a euro 29.266.

Nota integrativa abbreviata, passivo e patrimonio netto

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I – Capitale

II – Riserva da soprapprezzo delle azioni

III – Riserve di rivalutazione

IV – Riserva legale

V – Riserve statutarie

VI – Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII – Utili (perdite) portati a nuovo

IX – Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il patrimonio netto ammonta a euro 67.944 ed evidenzia una variazione in aumento di euro 13.124.

Fondi per rischi e oneri

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2022 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati passivi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

La passività per trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato ammonta complessivamente a euro 174.814 e, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia una variazione in aumento di euro 26.959.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

v.2.14.0

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

I debiti rappresentano obbligazioni a pagare nei confronti di finanziatori, fornitori e altri soggetti ammontari fissi o determinabili di disponibilità liquide, o di beni/servizi aventi un valore equivalente.

I debiti originati da acquisti di beni e di servizi sono rilevati in base al principio della competenza poiché il processo produttivo dei beni o dei servizi è stato completato e si è verificato:

- per i beni, il passaggio sostanziale e non formale del titolo di proprietà;
- per i servizi, l'ultimazione della prestazione ricevuta.

I debiti originatisi per ragioni diverse dallo scambio di beni e servizi (ad esempio per operazioni di finanziamento) sono stati iscritti in bilancio solo al sorgere dell'obbligazione della società al pagamento verso la controparte.

Poiché la società si è avvalsa della facoltà di non valutare i debiti con il criterio del costo ammortizzato, la loro rilevazione iniziale è stata effettuata al valore nominale al netto dei premi, degli sconti, degli abbuoni previsti contrattualmente o comunque concessi. Successivamente, al predetto valore, si sono aggiunti gli interessi passivi calcolati al tasso di interesse nominale e sono stati dedotti i pagamenti per capitale e interessi.

Come richiesto dall'art. 2424 del codice civile, i debiti sono stati suddivisi, in base alla scadenza, tra debiti esigibili entro ed oltre l'esercizio successivo.

L'importo dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per complessivi euro 2.987.211.

Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in aumento pari a euro 477.513.

Finanziamenti soci

La classe del passivo "D - Debiti" accoglie, fra l'altro, i finanziamenti ricevuti dai soci per complessivi euro 233.333. Il finanziamento ricevuto dai soci è infruttifero di interessi.

Debiti tributari

La classe del passivo "D - Debiti" comprende l'importo di euro 56.822 relativo ai Debiti tributari.

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella sottoclasse "C.II - Crediti".

Tra i debiti tributari sono iscritti debiti per Irap per euro 12.423 già al netto degli acconti versati; debiti per Ires pari ad euro 9.592 al netto degli acconti versati; debiti per ritenute Irpef su retribuzioni per euro 31.900 e debiti per altre ritenute Irpef per euro 2.906.

Debiti di durata superiore ai cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che i debiti di durata superiore a 5 anni sono rappresentati dal mutuo chirografario Bpm che ha un valore residuo di euro 377.702; dal mutuo chirografario acceso nel 2021 con la Banca Intesa di euro 500.000 e da un ulteriore mutuo chirografario Bpm con valore residuo di euro 381.662.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe "E - Ratei e risconti", esposta nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale, sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In tale classe sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ammontano a euro 11.454.

Rispetto al passato esercizio la classe del Passivo "E - Ratei e risconti" ha subito una variazione in aumento di euro 4.598.

Nota integrativa abbreviata, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, compongono il Conto economico.

Nella redazione del Conto economico la società **non** si è avvalsa delle semplificazioni consentite dall'art. 2435-bis c. 3 C.C.. Il Conto economico è pertanto redatto secondo lo schema di cui all'art. 2425 C.C..

In linea con l'OIC 12, si è mantenuta la distinzione tra attività caratteristica ed accessoria, non espressamente prevista dal Codice Civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 3.715.692.

Contributi c/impianti - cred. imposta beni strumentali nuovi L. 178/20

In particolare, in relazione all'esercizio oggetto del presente bilancio, si è rilevato tra i contributi in conto impianti il credito d'imposta di cui all'art. 1, commi 1051 e seguenti della L. 178/2020, relativo all'acquisto nel 2022 dei beni strumentali nuovi.

L'ammontare di detto credito d'imposta, pari a complessivi euro 4.621 è stato interamente rilevato a Conto economico in quanto di competenza dell'esercizio in commento.

L'aiuto in esame non concorre alla formazione del reddito ai fini delle imposte sui redditi e del valore della produzione ai fini IRAP e non rileva ai fini del rapporto di cui all'art. 109 c. 5 del TUIR.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2022, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 4.419.108.

Costi: effetti crisi materie prime/energia

Si dà evidenza del fatto che per l'esercizio in commento i costi di produzione, con particolare riferimento alle materie prime, ai costi di trasporto e ai costi dell'energia, sono risultati molto superiori rispetto a quelli del precedente esercizio. L'aumento del costo dell'energia e del gas rispetto al 2021 ha superato il 50% .

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento o di esercizi precedenti.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Differenze temporanee e rilevazione delle imposte differite attive e passive

Nella considerazione che il bilancio d'esercizio deve essere redatto nel rispetto del principio della competenza economica dei costi e dei ricavi, indipendentemente dal momento in cui avviene la manifestazione finanziaria, si è proceduto alla rilevazione della fiscalità differita in quanto le imposte sul reddito e l'IRAP hanno la natura di oneri sostenuti dall'impresa nella produzione del risultato economico e, di conseguenza, sono assimilabili agli altri costi da contabilizzare, in osservanza dei principi di competenza e di prudenza, nell'esercizio in cui sono stati contabilizzati i costi ed i ricavi cui dette imposte differite si riferiscono.

Ai fini IRES, l'art. 83 del D.P.R. 917/86 prevede che il reddito d'impresa sia determinato apportando al risultato economico relativo all'esercizio le variazioni in aumento ed in diminuzione per adeguare le valutazioni applicate in sede di redazione del bilancio ai diversi criteri di determinazione del reddito complessivo tassato. Tali differenti criteri di determinazione del risultato civilistico da una parte e dell'imponibile fiscale dall'altra, possono generare differenze. Di conseguenza, l'ammontare delle imposte dovute, determinato in sede di dichiarazione dei redditi, può non coincidere con l'ammontare delle imposte sui redditi di competenza dell'esercizio.

Anche la disciplina IRAP contempla casi in cui la determinazione della base imponibile si ottiene apportando ai componenti positivi e negativi di bilancio variazioni in aumento e in diminuzione che hanno natura di differenze temporanee e pertanto richiedono la rilevazione di imposte differite attive o passive.

Nella redazione del presente bilancio si è tenuto conto delle sole differenze temporanee che consistono nella differenza tra le valutazioni civilistiche e fiscali sorte nell'esercizio e che sono destinate ad annullarsi negli esercizi successivi.

In applicazione dei suddetti principi sono state iscritte in bilancio le imposte che, pur essendo di competenza di esercizi futuri, sono dovute con riferimento all'esercizio in corso (imposte anticipate) e quelle che, pur essendo di competenza dell'esercizio, saranno dovute solo in esercizi futuri (imposte differite).

E' opportuno precisare che l'iscrizione della fiscalità differita è avvenuta in conformità a quanto previsto dai principi contabili nazionali e, di conseguenza, nel rispetto del principio della prudenza.

Le attività derivanti da imposte anticipate sono state rilevate in quanto vi è la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverteranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

v.2.14.0

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

Di conseguenza:

- nell'attivo dello Stato patrimoniale, nella sottoclasse "CII – Crediti" (senza alcuna separazione degli importi esigibili entro e oltre l'esercizio successivo), si sono iscritti gli importi delle imposte differite attive;
- nel Conto economico alla voce "20 – Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate" sono state stanziare le imposte relative alla fiscalità differita nei seguenti rispettivi importi:

Imposte correnti	55.417
Imposte relative a esercizi precedenti	0
Imposte differite: IRES	0
Imposte differite: IRAP	0
Riassorbimento Imposte differite IRES	0
Riassorbimento Imposte differite IRAP	0
Totale imposte differite	0
Imposte anticipate: IRES	3.191
Imposte anticipate: IRAP	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRES	0
Riassorbimento Imposte anticipate IRAP	0
Totale imposte anticipate	-3.191
Proventi (oneri) da adesione al regime consolidato fiscale / trasparenza fiscale	0
Totale imposte (20)	52.226

Le imposte anticipate sono state calcolate sulla quota parte non deducibile dell'accantonamento al Fondo svalutazione crediti, ovvero sulla parte eccedente lo 0,5 % del valore nominale dei crediti verso clienti vantati dalla società al 31.12.2022 in base all'art. 106 del TUIR.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I crediti per IRES e IRAP dell'esercizio, iscritti nella voce C.II dell'attivo di Stato patrimoniale, accolgono, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, le imposte contabilizzate in misura corrispondente ai rispettivi importi rilevati nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto della dichiarazione dei redditi e della dichiarazione IRAP che la società dovrà presentare entro il termine stabilito dalle norme vigenti.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Il debito per IRAP e IRES, iscritti nella classe "D - Debiti" del passivo di Stato patrimoniale, sono stato indicati in misura corrispondente al rispettivo ammontare rilevato nella voce 20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2022, tenuto conto del modello UNICO SC e della dichiarazione IRAP e che la società dovrà presentare.

Nota integrativa abbreviata, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2022, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni degli articoli 2427 e 2435-bis C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci
- Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124
- Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite (art. 2427 c. 1 n. 22-septies)

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	2
Quadri	2
Impiegati	13
Operai	30
Altri dipendenti	41
Totale Dipendenti	88

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento risultano dal seguente prospetto:

	Sindaci
Compensi	8.000

Il compenso spettante al Sindaco Unico è stato attribuito sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci. Esso rientra nei limiti di cui all'articolo 3, comma 2, del d.lgs 112/2017.

Nel 2022 sono stati erogati ai componenti del Consiglio di Amministrazione compensi complessivi pari a 118.168 €, nei limiti posti dall'articolo 3 D.Lgs 112 /2017, per le prestazioni di carattere professionale e non per la partecipazione allo stesso, che resta a titolo gratuito.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Successivamente alla chiusura dell'esercizio non si sono rilevati fatti di rilievo tali da essere oggetto di illustrazione nella presente nota integrativa.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

In relazione a quanto previsto ex art. 1, commi 125-129 Legge 4 agosto 2017, n.124, si evidenzia che Progetto Mirasole, nel corso del 2022, ha intessuto i seguenti rapporti con le Pubbliche Amministrazioni:

1. a) Regione Lombardia – Interventi per Formazione Continua

Durante l'anno sono state richieste 3 richieste di assegnazione di voucher formativi alla Regione Lombardia per la partecipazione di alcuni lavoratori a corsi di formazione professionalizzanti, nell'ambito dei piani di intervento della FORMAZIONE CONTINUA 2020 – 2021 (Decreto n. 6251 del 27/05/2020 e ss.mm.ii.- POR FSE 2014-2020 Opportunità e Inclusione).

Sono stati richiesti voucher per un ammontare di 2.400€, regolarmente ammessi e liquidati dalla Regione Lombardia.

1. b) Comune di Opera (MI) – Collaborazione per la realizzazione dell'iniziativa "Brunch in Musica"

Nel mese di maggio 2022, la Giunta Comunale, con provvedimento n. 41 in data 22/04/2022, ha deliberato l'organizzazione presso l'Abbazia di Mirasole di Opera dell'iniziativa denominata "Brunch in musica" prevista nei giorni 8 – 15 – 22 -22 - 29 maggio. L'Amministrazione Comunale ha previsto l'erogazione di un contributo economico a favore di Progetto Mirasole Impresa Sociale pari a complessivi € 1.800,00 per la realizzazione dell'iniziativa, dietro apposita rendicontazione delle spese sostenute per strumenti, impianti, Siae, attività ricreative e artistiche funzionali agli eventi in programma.

La rendicontazione delle spese è stata regolarmente prodotta e il contributo successivamente liquidato dall'Amministrazione Comunale.

1. c) ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda – Intervento straordinario di manutenzione verde

Nel mese di settembre 2022, l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda ha richiesto un preventivo (nr. NIGU/104*/P22 del 15/09/2022) per un intervento straordinario di manutenzione del verde presso alcuni padiglioni ospedalieri. La nostra offerta è stata subito accettata e l'intervento è stato prontamente eseguito. A seguito di regolare emissione di fatturazione ad intervento concluso, l'importo preventivato è stato prontamente liquidato nei termini.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di destinazione dell'utile di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di destinare l'utile di esercizio, ammontante a complessivi euro 13.123 , accantonandolo nella riserva statutaria indivisibile.

Si da atto che la società non ha proceduto e non intende procedere alla distribuzione di utili, anche in forma indiretta, nonché fondi o riserve comunque denominati in favore di soci, membri del Consiglio di Amministrazione o componenti degli organi sociali, partecipanti, lavoratori o collaboratori, in ottemperanza a quanto stabilito dall'art. 3 del D. Lgs. 112/2017.

Nell'esercizio non si è inoltre verificata alcuna fattispecie di cui al comma 2 dell'articolo 3.

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.
c.f./p.i. 09489890963
Libro Assemblee dei Soci

Progetto Mirasole Impresa Sociale s.r.l.
Sede legale: Via degli Artigianelli, 6 - 20159 Milano
Capitale sociale: Euro 10.000,00= i.v
Registro delle Imprese e codice fiscale: 09489890963
Rea di Milano: 2093651



VERBALE DELLA RIUNIONE DELL'ASSEMBLEA DEI SOCI
02 maggio 2023

Il giorno 02 maggio 2023, alle ore 10,00, presso la sede legale di Progetto Mirasole Impresa Sociale sita a Milano, Via degli Artigianelli, 6 si è riunita l'Assemblea dei soci di Progetto Mirasole Impresa Sociale s.r.l.

Sono presenti soci per una rappresentazione del capitale sociale pari al 100%:

- ☀ Fondazione Progetto Arca, che detiene il 49% del capitale sociale, nella persona del suo Presidente Alberto Sinigallia;
- ☀ Laura Nurzia, che detiene il 31% del capitale sociale;
- ☀ Alice Stefanizzi, che detiene il 10% del capitale sociale;
- ☀ Costantina Regazzo che detiene il 10% del capitale sociale.

E' presente il Consiglio di Amministrazione nelle seguenti persone:

- ☀ Luca Capelli Presidente;
- ☀ Ivano Abbruzzi consigliere;
- ☀ Guido Gumier consigliere (in video conferenza);
- ☀ Alberto Sinigallia Consigliere.

E' presente l'Organo di controllo:

- ☀ Piero Aliprandi revisore e sindaco unico.

E' presente come designata alla partecipazione all'Assemblea dai lavoratori:

- ☀ Barbara Erialti;

per deliberare sul seguente **ordine del giorno:**

- 1. approvazione bilancio di esercizio 2022;**
- 2. approvazione bilancio sociale obbligatorio 2022;**
- 3. varie ed eventuali.**

Assume la presidenza il Presidente Luca Capelli, il quale chiama a fungere da segretaria Laura Nurzia e, constatata la presenza della totalità dei soci, dei Consiglieri e del Revisore e sindaco unico, dichiara l'Assemblea validamente costituita e atta a deliberare.

1. Approvazione bilancio di esercizio 2022

1. Approvazione bilancio di esercizio 2022

Barbara Erialti presenta il bilancio consuntivo 2022, già approvato dal CdA, in forma di progetto in data 21 aprile 2023, e relativa nota integrativa, che chiude con un utile pre-imposte pari a € 65.349 e post imposte pari a € 13.123.

Stato patrimoniale: si registra un incremento delle immobilizzazioni causate dall'acquisto di un nuovo immobile da destinarsi a edilizia sociale e di investimenti di miglione dell'Abbazia di Mirasole. L'incremento dell'attivo circolante è dovuto all'aumento del fatturato e ai crediti per i finanziamenti da progetti da incassare. I debiti risultano prevalentemente incrementati a seguito della sottoscrizione di un nuovo mutuo chirografario a copertura dell'acquisto del nuovo immobile. A fine anno risultano tra i debiti a lungo termine i tre mutui sottoscritti con scadenze oltre l'esercizio successivo, tutti a tasso variabile, tranne uno di essi per il quale è stato stipulato un contratto di copertura tassi.

Conto economico: si registra un incremento della produzione, soprattutto grazie all'attività del laboratorio di cottura, con conseguente aumento dei costi di materie prime.

Il costo del personale, rispetto al 2021, aumenta di oltre € 600.000, a causa dell'aumento dell'attività e del passaggio da CCNL UNEBA a CCNL Commercio, in luglio 2022, che ha determinato un incremento dei costi pari a circa € 45.000, in sei mesi. Gli interessi finanziari risultano incrementati a causa dell'accensione dei mutui legati all'acquisto di tre appartamenti.

L'importo relativo alle imposte sul reddito sono importanti e si compongono dell'IRES (24%) e dell'imposta regionale IRAP, che viene calcolata sul valore della produzione senza il riconoscimento, ai fini delle imposte, del costo relativo ai contratti di lavoro diversi dal tempo indeterminato.

Il dott. Aliprandi, come da relazione allegata, dichiara di aver svolto un lavoro di verifica continuativo nell'intero anno, sull'attività contabile, a partire dagli standard dei principi contabili. Egli certifica che i valori esposti corrispondono a verità e conferma il parere favorevole all'approvazione del bilancio e alla destinazione dell'utile di esercizio.

Il Revisore dichiara, inoltre, di aver vigilato sull'attività del Consiglio di Amministrazione, nel rispetto del decreto 112/2017 e sul rispetto della percentuale dei lavoratori svantaggiati.

Egli, inoltre, ringrazia Barbara Erialti per la competenza e l'attenzione alla redazione del bilancio.
Visto tutto quanto sopra esposto l'Assemblea dei soci, dopo ampia discussione, all'unanimità

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

c.f./p.i. 09489890963

40

DELIBERA

Libro Assemblee dei Soci

➤ di approvare il bilancio al 31.12.2022 e relativa nota integrativa, redatti ai sensi dell'articolo 2435-ter del Codice Civile e allegati al presente verbale per farne parte integrante;

➤ di riportare a nuovo l'utile di esercizio, pari a € 13.123,00 accantonandolo nella riserva utili indivisi.

Erialti, inoltre, presenta alcuni prospetti sull'andamento del conto economico negli anni dal 2018 al 2022 nei quali si registra un buon sviluppo del fatturato negli anni e relativi costi.

Viene, inoltre, presentata una tabella che riporta gli indici di bilancio su: redditività, equilibrio finanziario, solidità e struttura finanziaria, rotazione e dilazione, posizione finanziaria netta e indici di valutazione PFN.

Tutti gli indici registrano una situazione positiva, a eccezione di quello relativo all'autonomia finanziaria che raggiunge il 3,27% su un parametro di riferimento del 25%. Questo indice monitora la percentuale di copertura degli investimenti da parte del patrimonio netto, pari a € 67.944. Il rapporto basso è compensato, dunque, dal ricorso a capitale finanziario di terzi, presente nei debiti a lungo termine. Capelli rassicura che questo indice, pur negativo, dimostra una posizione condivisibile con la maggior parte delle piccole imprese che nascono su un capitale sociale minimo.

La posizione finanziaria netta è pari a meno € 1.033.000 e afferisce ai debiti nei confronti delle banche per i mutui a lungo termine accesi per l'acquisto di appartamenti e per i finanziamenti.

Erialti, inoltre, presenta all'Assemblea la sintesi del budget 2023, approvato dal CdA in data 17 febbraio 2023, che presenta un utile di esercizio, pre-imposte, pari a € 42.990. Erialti comunica che il budget è estremamente conservativo e non prevede, in forma prudenziale, ingenti sviluppi delle linee di impresa.

Nel budget i ricavi aumentano, complessivamente, rispetto al 2022, del 32%.

I costi vedono un incremento sul personale complessivo dato dal passaggio CCNL UNEBA a Commercio, un incremento del personale specifico della cucina e delle relative utenze e, in generale, uno sviluppo delle varie aree produttive e ristorative, attestandosi a un incremento di circa il 33% rispetto al 2022, con prospettive di ritorno di utili nell'esercizio 2024.

2. Approvazione Bilancio Sociale obbligatorio 2022

Laura Nurzia consegna e dà lettura del Bilancio Sociale 2022, redatto dal Consiglio di Amministrazione in ottemperanza al disposto D.Lgs 3 Luglio 2017 n.112 e secondo le linee guida vigenti ex D.M. 24 gennaio 2008 e ne spiega la metodologia di redazione.

Nurzia espone i dati sul personale che vedono un incremento dei lavoratori assunti dal 68% del 2021 al 85% del 2022, e sottolinea che il dato sul turn over dimostra la necessità di una maggiore continuità del personale. I lavoratori svantaggiati, al 31 dicembre 2022 sono pari al 43% rispetto agli ordinari. Anche nell'anno 2022, quindi, Progetto Mirasole ha atteso alla norma che prevede uno staff composto da un numero di dipendenti con caratteristica di svantaggio non inferiore al 30% rispetto al numero di lavoratori ordinari.

I dati sull'attività del laboratorio di cottura dimostrano un incremento della produzione verso clienti diversi rispetto a Fondazione Progetto Arca.

L'attività della squadra di manutenzioni registra un buon incremento del fatturato mentre le attività di pulizie restano stabili. Gumier comunica che, da pochi giorni, la squadra manutenzioni si avvale di una figura professionale aggiuntiva e molto professionale e sarà pronta ad affrontare lavori complessi.

Il Revisore e Sindaco unico dott. Piero Aliprandi attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità del D.Lgs 3 Luglio 2017 n.112, come da ampia relazione riportata a pag. 66 del documento.

Udito quanto esposto, l'Assemblea dei Soci di Progetto Mirasole Impresa Sociale, dopo ampia discussione, all'unanimità

DELIBERA

di approvare il Bilancio Sociale 2022 così come presentato e allegato al presente verbale per farne parte integrante. Il documento sarà depositato, unitamente al bilancio di esercizio e alla nota integrativa, presso la Camera di Commercio entro un mese dalla sua approvazione.

Laura Nurzia comunica, inoltre, che è in fase di preparazione il bilancio sociale a scopo comunicativo, che riprenderà tutte le attività dell'anno accompagnandole da foto e grafici.

3. Varie ed eventuali

- Presentazione manifesto programmatico Programma lavoro. Laura Nurzia presenta il manifesto programmatico dell'attività di programma lavoro, redatto insieme al nuovo coordinatore d'area, Stefano Catti. L'attività, attualmente sostenuta da finanziamenti vincolati a specifici progetti, erogati da aziende, fondazioni di erogazione ed enti pubblici, potrebbe avvalersi anche di fondi raccolti tramite campagne specifiche rivolte a singoli individui. Costantina Regazzo ringrazia per l'ottimo lavoro svolto e ne caldeggia la diffusione ai partner dell'Impresa.

- Incremento capitale sociale. Il Presidente comunica che per accedere all'accreditamento presso Regione Lombardia atto a ricevere finanziamenti sulle attività legate alle politiche attive del lavoro sarà necessario incrementare il capitale sociale fino a € 25.000. Capelli si riserva di verificare le modalità più adatte per raggiungere questo scopo e di farne partecipi i soci mediante successiva Assemblea.

Null'altro essendoci da discutere o deliberare l'Assemblea dei soci di Progetto Mirasole Impresa Sociale si scioglie alle ore 12,30 previa lettura e approvazione del presente verbale.

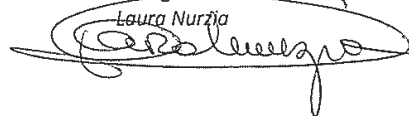
Il Presidente del CdA

Luca Capelli



La segretaria

Laura Nurzia



Il sottoscritto Capelli Luca, Presidente della società Progetto Mirasole Impresa Sociale srl -consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci – dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.
Sede legale: Via degli Artigianelli, 6 – 20159 Milano
Codice fiscale e n° iscrizione Registro delle imprese 09489890963

**RELAZIONE SUL MONITORAGGIO DELL'OSSERVANZA DELLE FINALITA' CIVICHE, SOLIDARISTICHE E
DI UTILITA' SOCIALE ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117 del 2017**

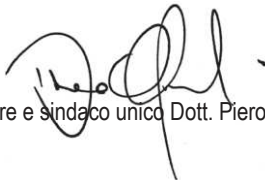
Con riferimento alle previsioni:

- (i) del comma 3 dell'art. 101 del D.Lgs. 117/2017/2017 volte a regolamentare l'iscrizione al RUNTS nella sezione imprese sociali;
- (ii) dell'art. 14 del D.Lgs. 117/2017 che prevede l'obbligo di redazione del Bilancio Sociale per gli Enti del Terzo settore con ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate superiori ad € 1 milione;
- (iii) del comma 7 dell'art. 30 del D.Lgs. 117/2017 che pone in capo all'organo di controllo il monitoraggio delle finalità statutarie dell'Impresa Sociale e la verifica circa la rispondenza del Bilancio Sociale alle Linee Guida di cui all'art. 14 D.Lgs. 117/2017;

Il monitoraggio, eseguito compatibilmente con il quadro normativo attuale, ha avuto ad oggetto, in particolare, quanto segue:

- la verifica dell'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riguardo alle disposizioni ex articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112;
- la verifica dell'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;
- il rispetto, nelle attività di raccolta fondi effettuate nel corso del periodo di riferimento, dei principi di verità, trasparenza e correttezza con i sostenitori e il pubblico, la cui verifica, nelle more dell'emanazione delle linee guida ministeriali di cui all'art. 7 del Codice del Terzo Settore, è stata svolta in base ad un esame complessivo delle norme esistenti e delle *best practice* in uso;
- il rispetto della quota di lavoratori prevista dall'art. 2, commi 4 e 5, D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112, sul totale dei lavoratori dipendenti;
- il perseguimento dell'assenza dello scopo di lucro e l'osservanza del divieto di distribuzione anche indiretta di utili a soci, lavoratori e collaboratori, amministratori ed altri componenti degli organi sociali, tenendo degli indici di cui all'art. 8 comma 3 lettere da a) ad e), del Codice del Terzo Settore e dell'art. 3 del D.Lgs. n. 112 del 3.7.2017.

Milano, 21 Aprile 2023


Il revisore e sindaco unico Dott. Piero Aliprandi

ATTESTAZIONE DI CONFORMITA' DEL BILANCIO SOCIALE
alle linee guida di cui al DM 4 luglio 2019 del Ministero del lavoro e delle politiche sociali,
redatta dall'ORGANO DI CONTROLLO ai sensi dell'art. 30, comma 7 del D.Lgs. n. 117 del 2017

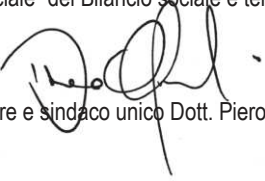
Conclusioni

Sulla base del lavoro svolto, posso ragionevolmente attestare che il Bilancio Sociale relativo all'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2022:

- è conforme alle linee guida che ne stabiliscono le modalità di predisposizione;
- la redazione è stata effettuata secondo i criteri ed i principi che ne consentono la valutazione dell'attendibilità;
- nel complesso, i dati e le informazioni consentono una corretta rappresentazione e visibilità dell'attività di Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl;

e che, pertanto, è stato redatto in conformità a quanto richiesto dal DM 4 luglio 2019, e successive eventuali modificazioni, del Ministero del lavoro e delle politiche sociali, come descritto nella sezione "Metodologia adottata per la redazione del bilancio sociale" del Bilancio sociale e tenuto conto di quanto ivi indicato.

Milano, 21 Aprile 2023


Il revisore e sindaco unico Dott. Piero Aliprandi

Il sottoscritto Capelli Luca, Presidente della società Progetto Mirasole Impresa Sociale srl -consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci – dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.

PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE S.R.L.

Sede legale: Via degli Artigianelli, 6 – 20159 Milano

Codice fiscale e n° iscrizione Registro delle imprese 09489890963

RELAZIONE DEL SINDACO UNICO ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI

All'Assemblea dei Soci di PROGETTO MIRASOLE IMPRESA SOCIALE SRL

Premessa

Il sottoscritto sindaco unico, Dott. Piero Aliprandi, con studio in Milano, Via Melchiorre Gioia 78, iscritto all'Ordine dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili di Milano, iscritto al Registro dei Revisori Legali al n. 90725 con D.M. 15.10.1999, pubblicato in G.U. n. 87 del 02.11.1999, nominato dall'assemblea dei soci in data 29 aprile 2022, nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, ha svolto sia le funzioni previste dagli artt. 2403 e ss. c.c. sia quelle previste dall'art. 2409-bis c.c.

La presente relazione contiene nella sezione A) la "*Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n.39*" e nella sezione B) la "*Relazione ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.*".

A) Relazione del revisore indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Ho svolto la revisione contabile dell'allegato bilancio d'esercizio della società Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl, costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2022, dal conto economico per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A mio giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della società al 31 dicembre 2022, del risultato economico per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Ho svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia. Le mie responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Sono indipendente rispetto alla società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio.

Ritengo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio

Responsabilità degli amministratori e del sindaco unico e revisore per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia.

Responsabilità del revisore per la revisione contabile del bilancio d'esercizio.

Gli obiettivi del revisore sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il giudizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali ISA Italia, ho esercitato il giudizio professionale e ho mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- ho identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; ho definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; ho acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il mio giudizio;
- ho acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della società;
- ho valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- sono giunto ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale. Le mie conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione;
- ho valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione;
- ho comunicato ai responsabili delle attività di *governance*, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

B) Relazione sull'attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022 la mia attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del collegio sindacale emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

B1) Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e ss. c.c.

Ho vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione.

Ho monitorato l'osservanza delle finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale con particolare riguardo alle disposizioni ex articoli 2, 3, 4, 11 e 13 del D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112.

Ho partecipato alle riunioni del consiglio di amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni disponibili, non ho rilevato violazioni della legge e dello statuto, né operazioni manifestamente imprudenti, azzardate, in potenziale conflitto di interesse o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Ho acquisito dal Consiglio di Amministrazione, durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate e, in base alle informazioni acquisite, non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non ho osservazioni particolari da riferire.

Ho acquisito conoscenza e vigilato, anche con riferimento alle disposizioni ex art. 2086 codice civile e art. 3 D.Lgs. 12 gennaio 2019 n. 14, così come modificato da D.L. 118/2022, per quanto di mia competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non ho osservazioni particolari da riferire.

Si attesta che Progetto Mirasole Impresa Sociale Srl ha osservato, nell'esercizio concluso al 31.12.2022, le finalità previste dallo statuto sociale.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal sindaco unico pareri previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi altri fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

E' stato verificato il rispetto della percentuale di lavoratori ex. Art. 2, commi 4 e 5, D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112, sul totale dei lavoratori dipendenti che è in linea con le disposizioni normative.

Si è inoltre rilevata l'adeguatezza del trattamento economico e normativo per la generalità dei lavoratori dipendenti a quanto previsto dal C.C.N.L. del Commercio;

In relazione a quanto previsto ex art. 1, commi 125-129 Legge 4 agosto 2017, n.124, si dà atto dei seguenti rapporti con la Pubblica Amministrazione:

a) Regione Lombardia – Interventi per Formazione Continua

Durante l'anno sono state presentate tre richieste di assegnazione di voucher formativi alla Regione Lombardia per la partecipazione di alcuni lavoratori a corsi di formazione professionalizzanti, nell'ambito dei piani di intervento della FORMAZIONE CONTINUA 2020 – 2021 (Decreto n. 6251 del 27/05/2020 e ss.mm.ii.- POR FSE 2014-2020 Opportunità e Inclusione). Sono stati richiesti voucher per un ammontare di 2.400€, regolarmente ammessi e liquidati dalla Regione Lombardia.

b) Comune di Opera (MI) – Collaborazione per la realizzazione dell'iniziativa "Brunch in Musica"

Nel mese di maggio 2022, la Giunta Comunale, con provvedimento n. 41 in data 22/04/2022, ha deliberato l'organizzazione presso l'Abbazia di Mirasole di Opera dell'iniziativa denominata "Brunch in musica" prevista nei giorni 8 – 15 – 22 -22 - 29 maggio. L'Amministrazione Comunale ha previsto l'erogazione di un contributo economico a favore di Progetto Mirasole Impresa Sociale pari a complessivi € 1.800,00 per la realizzazione dell'iniziativa, dietro apposita rendicontazione delle spese sostenute per strumenti, impianti, Siae, attività ricreative e artistiche funzionali agli eventi in programma. La rendicontazione delle spese è stata regolarmente prodotta e il contributo successivamente liquidato dall'Amministrazione Comunale.

c) ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda – Intervento straordinario di manutenzione verde

Nel mese di settembre 2022, l'ASST Grande Ospedale Metropolitano Niguarda ha richiesto un preventivo (nr. NIGU/104°/P22 del 15/09/2022) per un intervento straordinario di manutenzione del verde presso alcuni padiglioni ospedalieri. L'intervento è stato eseguito e fatturato in data 26/10/2022 per un importo di euro 14.000,00 pagato a mezzo bonifico bancario in data 01/12/2022.

Non risultano altri importi per sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi di qualunque altro genere dalla Pubblica Amministrazione o da soggetti a questa equiparati.

Per quanto attiene al monitoraggio ex art 10, comma 3 D.Lgs. 3.7.17 n. 112 si attesta che il bilancio sociale è stato redatto in conformità alle linee guida ex art. 9 comma 2 D.Lgs. 3.7.17 n. 112 ed in conformità alle linee guida per la redazione del bilancio sociale degli Enti del Terzo settore ex Decreto Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 4.7.2019.

Secondo le disposizioni ex art. 11 comma 4 D.Lgs 112/2017 ed in conformità a quanto disciplinato nello Statuto Sociale, avendo Progetto Mirasole raggiunto i limiti indicati nella richiamata norma, sono state adottate le linee guida per il coinvolgimento dei lavoratori e la nomina dei loro rappresentanti negli organi sociali avvenuta con assemblea dei lavoratori in data 25/03/2022.

Si dà infine atto che i soci, riuniti in assemblea il giorno 17 dicembre 2018, hanno adeguato lo statuto sociale in conformità alla normativa prevista dal sopra richiamato D.Lgs. 3 luglio 2017 n. 112.

B2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico presentano ai fini comparativi i valori dell'esercizio precedente, che riferendo a medesimo intervallo temporale risultano omogenei e direttamente raffrontabili.

Lo Stato Patrimoniale risulta in sintesi dalla seguente esposizione:

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attività	2022	2021
B) IMMOBILIZZAZIONI	1.011.318	842.711
C) ATTIVO CIRCOLANTE	2.175.689	1.851.368
D) RATEI RISCONTI	54.416	25.150
TOTALE ATTIVITA'	3.241.423	2.719.229

Passività	2022	2021
A) PATRIMONIO NETTO	67.944	54.820
B) FONDI RISCHI ONERI	--	--
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO LAV. SUBORD	174.814	147.855
D) DEBITI	2.987.211	2.509.698
E) RATEI E RISCONTI	11.454	6.856
TOTALE PASSIVITA'	3.241.423	2.719.229

Il risultato trova conferma nel Conto Economico, che rappresenta la gestione dell'esercizio chiuso al 31/12/2022 ed è riassunto come segue:

Rendiconto Gestionale	2022	2021
A) VALORE DELLA PRODUZIONE	4.505.726	3.255.866
B) COSTI DELLA PRODUZIONE	(4.419.108)	(3.217.506)
DIFFERENZA TRA VALORE E COSTI DI PRODUZIONE (A-B)	86.618	38.360

C)PROVENTI E ONERI FINANZIARI	(21.269)	(11.869)
D)PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	--	--
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(52.226)	(25.807)
AVANZO (DISAVANZO) DI GESTIONE	13.123	684

Per quanto a mia conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma 5, c.c.

Ai sensi dell'art. 2426, n. 5 c.c. ho espresso il mio consenso all'iscrizione nell'attivo dello stato patrimoniale di costi di impianto e di ampliamento per € 24.939,80.

I risultati della revisione legale del bilancio da me svolta sono contenuti nella sezione A) della presente relazione.

B3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

Considerando le risultanze dell'attività da me svolta propongo alla assemblea di approvare il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022, così come redatto dagli amministratori.

Concordo con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio fatta dagli amministratori in nota integrativa.

Milano, 21 Aprile 2023


Il sindaco unico Dott. Piero Aliprandi

Il sottoscritto Capelli Luca, Presidente della società Progetto Mirasole Impresa Sociale srl -consapevole delle responsabilità penali di cui agli articoli 75 e 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di falsità in atti o dichiarazioni mendaci – dichiara, ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, la corrispondenza del presente documento a quello conservato agli atti della società.